

Pavia, le eccellenze, la storia e la solidarietà. Questi i temi che hanno animato il pranzo degli auguri 2024 organizzato dal Kiwanis Pavia Ticinum, dall'Unione Cavalieri d'Italia e dalla Fondazione We Build la scorsa domenica. Durante l'evento le due associazioni, dedite al sociale e al mondo dell'infanzia hanno voluto sostenere alcune realtà locali per la loro instancabile passione e dedizione.

Per l'oratorio del Carmine di Pavia, Don Daniele Baldi, ritirando il premio, ha parlato delle attività di educazione dei ragazzi preadolescenti e adolescenti svolta con le famiglie. "La dedicazione dell'oratorio a Madre Teresa di Calcutta è significativa perché il bisogno più grande, oltre alla povertà, è quello dell'educazione. E allora lei, che ha saputo mettere insieme i poveri e educarli, ci continua a stimolarci in tal senso".

Don Renato Passoni, per l'oratorio Don Bosco di Mede, ci ha raccontato dei suoi ragazzi incuriositi sulla consistenza del 'premio' che andava a ricevere e sul loro desiderio di donarlo alla casa della carità. "I veri poveri non vengono a chiedere, dobbiamo scovarli noi sacerdoti e voi laici: è il vicino di

casa, è la persona che magari vediamo fare fatica. Assistiamo oltre 330 persone ogni mese e ormai gli italiani hanno superato gli extracomunitari". Terzo riconoscimento allo Special Team '87 Pavia Basket. Il dott. Albino Rossi ci ha introdotto a questa associazione nata nel 2006 da un'idea di Marco Calamai (ex allenatore dell'Annabella degli anni 80) che si prefiggeva di aiutare i ragazzi con disabilità intellettiva cercando di farli giocare con i normodotati. "Perché la pallacanestro? Perché nella pallacanestro questi ragazzi trovano un momento per porgersi la palla. E passare la palla è un metodo per parlare con gli altri. Il tiro a canestro fa guardare in alto questi ragazzi, che generalmente guardano per terra. Dovreste vedere la gioia quando riescono a fare canestro."

Le associazioni premiate fanno parte di quel tessuto "a volte silente e carsico, ma estremamente vivo della nostra provincia", per stare alla citazione del presidente del Policlinico San Matteo, Dott. Alessandro Venturi, che è intervenuto unitamente a S.E. Mons. Corrado Sanguineti, al prof. Paolo Mazzarello – ordinario di storia della medicina - e al Dott. Dario Scotti – titolare della Riso Scotti SpA. Gradita ospite la Dott.ssa Silvia Rinaldi, luogotenente della divisione Liguria-Lombardia del Kiwanis Italia, che ha comunicato la scelta di Pavia come sede della convention nazionale che si terrà dal 11 al 13 settembre 2025.

I successivi interventi, organizzati da UNCI, hanno avuto un filo conduttore: presentare Pavia tramite due realità locali rappresentative, non solo per noi pavesi, ma anche per l'Italia e il mondo intero.

Il prof. Mazzarello ha ci letteralmente catapultato indietro nel tempo.

Partendo dal 1500 ha tratteggiato, con molti particolari e aneddoti, alcune figure tra le quali: Marco Antonio Dalla Torre, Girolamo Cardano, Vittorio Erspamer, Edoardo Storti, Carlo Forlanini e Camillo Golgi, che, con le loro scoperte, hanno reso il nostro ospedale universitario famoso in tutto il

mondo scrivendo 'la storia' della medicina. Casi emblematici sono state le pratiche chirurgiche per ridurre la mortalità delle donne a seguito del parto cesareo, la scoperta della serotonina, la terapia per la cura della malaria, l'intervento di sinoviectomia, l'invenzione dello pneumotorace, ecc. Il dott. Venturi ha quindi introdotto il San Matteo nella sua odierna struttura e organizzazione dove l'interazione e la sinergia con l'università, tramite un campus posto all'interno dell'ospedale, permette agli studenti di formarsi a stretto contatto con il personale e le pratiche mediche quotidiane.

Nonostante la dimensione e la sua complessità, l'ospedale ha cercato negli anni di mantenere la sua vocazione e capacità di un'accoglienza umana e un approccio non impersonale grazie anche al nostro sistema sanitario nazionale che garantisce, forse unico al mondo, cure universali ed egualitarie.

L'altra istituzione pavese, in questo caso industriale, è stata presentata dal suo amministratore dott. Scotti che ne rappresenta la quinta generazione e che rivendica con orgoglio la sua 'pavesità'. L'azienda di famiglia del settore risicolo è infatti stata fondata nel 1860. Attraverso un costante processo di modernizzazione e diversificazione l'azienda ha oggi una struttura globale (esporta in 87 paesi) mantenendo caparbiamente il legame e la sede a Pavia. Riso Scotti ha applicato per prima il sottovuoto, ha ideato il riso soffiato, la pasta di riso, le gallette di riso, il latte di riso, ecc. ed è profondamente convinta che l'azienda 'vale' per quello che è stato, per quello che è e per quello che sarà.

Queste testimonianze sono a ricordarci l'importanza della nostra città, dei suoi cittadini e del suo costante e incisivo apporto alla storia del nostro paese.



Si ringraziano i soci dell'UNCI e del Kiwanis Pavia Ticinum per la magistrale organizzazione e preparazione oltre allo spirito di accoglienza e condivisione che hanno permesso l'ottima riuscita dell'evento. Auguri a tutti.

Pavia 17 dicembre 2024

Cav. Roberto Mura & Dott. Franco Mocchi